

tegrasso-Pavia il Ministero dei lavori pubblici non può prendere iniziative, perchè ormai il Governo, all'infuori di risolvere la questione delle ferrovie complementari, per cui io credo di aver compiuto il mio dovere con la recente presentazione di un apposito disegno di legge, il Governo (dico) non può fare altro che aspettare che vengano presentate domande di concessione, e queste domande esaminare con ogni premura e diligenza, disposto sempre a concedere quella maggior misura di sussidio chilometrico che sarà consentita dall'esame del piano finanziario posto a base delle domande.

In ultimo l'onorevole Gallina si è limitato a domandare l'intervento ed i buoni uffici del ministro dei lavori pubblici presso la prefettura di Milano.

Io posso rispondere che anche direttamente interporrò i miei uffici presso l'amministrazione provinciale di Milano; in questo non ho nessuna difficoltà non disconoscendo l'interesse che la strada a cui si è riferito l'onorevole Gallina sia costruita. Io quindi quest'opera di sollecitazione presterò con la maggiore premura, ben lieto anch'io se i miei uffici sortiranno l'effetto che l'onorevole Gallina ed io desideriamo. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Gallina ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

GALLINA GIACINTO. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha detto che in confronto dei miliardari i milionari sono poveri, e che Abbiategrasso, avendo 15 corse, è per lo meno nella condizione dei milionari. Abbiategrasso sarà così milionaria, ma per celia, perchè io ho già osservato all'onorevole ministro che altre città vicine ad Abbiategrasso e nelle identiche condizioni hanno non 15, ma 38 e persino 53 corse.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Quelli sono i miliardari.

GALLINA GIACINTO. Felici loro! Ma io ho domandato, a parità di condizioni, parità di trattamento. Non avevo ragione però di aspettarmi, invece di un criterio di giustizia, quella punta ironica che soltanto mi ha regalato l'onorevole ministro. (*Commenti*).

Relativamente alle pratiche per l'attivazione della linea Abbiategrasso-Busto Arsizio io ringrazio l'onorevole ministro per la sua promessa di accelerare la definizione, come lo ringrazio della sua dichiarazione di volersi interporre presso la provincia di Milano e direttamente anche presso il Consiglio provinciale per l'esaudimento della mia

domanda. Su questi due punti adunque delle sue dichiarazioni, onorevole ministro, io sono soddisfatto; ma non sono soddisfatto per la sua prima dichiarazione di non volersi ella interessare per l'attivazione di una nuova corsa,...

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Me ne interesso, ma non ho facoltà di ordinarlo alla Società.

GALLINA GIACINTO. Ma noti, l'onorevole ministro, che vi è una corsa merci che parte appunto da Milano verso le 20 o le 21, per modo che non si tratterebbe di attivare una nuova corsa, ma si tratterebbe di far quello che, a mia istanza, si è fatto anche con Abbiategrasso, e recentemente: permettere che a quel treno merci siano aggiunte delle carrozze viaggiatori.

Spero che almeno questa subordinata possa essere accolta in progresso di tempo con benevolenza dall'onorevole ministro, e per ora non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interpellanza.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Rosadi al ministro dell'istruzione pubblica...

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

ORLANDO, *ministro della pubblica istruzione*. L'onorevole Rosadi, con un suo telegramma, mi manifesta il desiderio che la sua interpellanza sia svolta domani. Per mia parte consento al differimento; circa al giorno non sono io che posso decidere, e me ne rimetto alla Presidenza della Camera.

PRESIDENTE. L'interpellanza dell'onorevole Rosadi al ministro dell'istruzione pubblica sarà rimandata.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Ferri Giacomo ai ministri dell'interno e delle finanze « per conoscere se e quali mezzi intendano porre in opera a far cessare l'enorme, ingiusta sperequazione esistente fra le diverse provincie d'Italia nell'applicazione della tassa di famiglia, e ad impedire che con questa si continui una iniqua spogliazione, specialmente nella bassa provincia di Bologna, ai danni dei poveri braccianti e contadini ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferri Giacomo per svolgere questa sua interpellanza.

FERRI GIACOMO. La situazione anormale nostra in materia di legislazione sui tributi locali, è dovuta alla mancanza di sistema del legislatore italiano, che provvede mano mano alle esigenze delle finanze dei